

Imprese artigiane, sabato a Modica seminario sull'accesso al credito

MODICA. Esercenti d'Impresa, che recentemente ha aderito a Casartigiani Sicilia, sviluppa nel territorio, iniziative sul piano economico, tecnico e professionale per le categorie rappresentate. La Esercenti d'Impresa" è una associazione senza fini di lucro e rappresenta le imprese organizzate in forma individuale o societaria (nonché i titolari di trattamenti pensionistici) che, rispettivamente, esercitano o abbiano esercitato attività commerciali, turistiche, dei servizi e Ausiliarie, industriali agricole, artigianali, nonché le altre imprese che svolgano attività. Tra le iniziative programmate per il 2010 un seminario dal titolo: «Fatto a mano, strumenti finanziari e opportunità di accesso al credito per le imprese artigiane», organizzato per sabato prossimo, alle ore 9, a palazzo della Cultura di Modica. Tra i relatori: Rosario Alescio (presidente Crias), Enzo Cavallo (assessore provinciale allo Sviluppo economico), Giuseppe La Rosa (consulente aziendale), Daniele Manenti (presidente Ordine Dottori commercialisti e contabili della provincia di Ragusa), Michele Marchese (coordinatore generale Casartigiani Sicilia), Bartolomeo Mililli (amministratore delegato Confeserfidi), Pietro Vigilanza (capoarea Artigiancassa Bnl). «In un con-

testo economico sempre più dinamico e competitivo - spiega Eugenio La Terra di Esercenti d'Impresa -, diventa di importanza fondamentale per tutte le imprese la capacità di poter reperire e gestire le risorse finanziarie in linea con l'evoluzione tecnologica e le esigenze dei mercati. Tra gli strumenti finanziari a disposizione dell'impresa per far fronte alle esigenze sia di lungo che di breve periodo, assumono particolare valenza strategica le agevolazioni per le attività economiche previste dalle normative esistenti».

Le autorità politiche sono soggetti «fornitori» di risorse finanziarie per l'impresa, generalmente a condizioni più favorevoli rispetto al mercato, perché destinate a favorire o sviluppare determinati settori ritenuti prioritari, a controbilanciare le disparità esistenti a livello geografico o dimensionale, ad incrementare l'occupazione, ecc. In termini economici tali incentivi si traducono in una riduzione dell'onere finanziario dell'impresa, sia attraverso riduzioni dei tassi di interesse, sia attraverso la corresponsione di contributi diretti alla riduzione del costo di determinati investimenti, sia attraverso la concessione di altri benefici (garanzie, preammortamenti, tempi di rimborso.